

cominciare a pagarti il mio stipendio.
Ho mandato al Prof. Cantoni due mie note, che farò
pubblicare sull' Istituto Lombardo. L'una sulle misure
calorimetriche della radiazione solare, l'altra sui registra-
tori meteorologici. - Non sarebbero state adatte per gli annali
di meteorologia, perché non sono una vera ricerca, ma invece
soltanto il risultato di esperienze che ho vedute fare.
Il Wild aveva lise coll' Edelmann per l'apparecchio
induttivo, dicendo il Wild che non si può arrivare a
quella precisione che si ottiene coll' Edelmann. Se il
~~Wald~~ Edelmann avrà spedito l'induttore a Roma, con-
frontandone i risultati coll' inclinatore di Kew si
potrà farsi padroni della questione, intanto che loro
attavano lise teoricamente. fatto è però che l'induttore
dell' Edelmann anche non dia somma precisione è atto a
dare assai fedelmente e con una semplice divisione
il valore dell' inclinazione.
Se è arrivato l'ultimo fascicolo della società meteorologica
francese? Legga la lettera del Bagouard a M. Babinet,
ma quando è di cattivo umore, perché coti si ratterverà.
Io credo gliel'abbiano pubblicata per burlarsi di lui.
Qui a Vienna, o meglio a Döbling, sono rabiati perché
non hanno sparis per fare delle ricerche coi loro
apparecchi di fisica non avendo il locale.

Chiarissimo signor Professore,

R

Vienna 30/11 80

Brievio in questo momento lettera dall' Wipple nella quale,
con una somma sorpresa, mi dice che gli apparecchi sono
già fatti e che si stanno già studiando a Kew. Io invece
sottometto che quel completo di apparecchi là, sono
ancora quelli che stavano studiando quando era là
io, e che erano stati ordinati, credo, per l'ufficio di
Bukarest, il quale poi non avendo di che pagarti
domandava una dilazione, intanto io me ne venni via,
ed il Comitato di Kew che non vuole delle storie,
ma dei denari avrà sospeso l'invio. Altrimenti non
saprei spiegarmi la cosa, perché apparecchi fatti non
se tengono mai, e mi ricordo che l' Wipple insistette
assai nel dirmi che per averli devono passare di
sicuro almeno tre mesi. Io sarei ben contento se fossero
veramente quelli, perché erano buoni assai.
Ma venendo a bomba l' Wipple mi dice: Le Comité m'a
dilé de m'adresser a M. Cantoni sur le sujet et j'ai
écrit à lui disant que vos renseignements sont tout-à-
fait corrects et que nous aurons beaucoup de plaisir

O'expedier les instruments à Rome quand il nous remettra
une partie de l'argent. Les instruments sont ici à présent
sous les mains de notre observateur qui s'occupe avec la
determination de leurs constantes instrumentelles.

A parte lo stile inglese del periodo, non so se Lei potrà subito
mandare a New la suddetta parte, perché come mi diceva
amerebbe entrare l'entier nella gestione 1881. Io quindi
vederei che Ella può scapolarcela in questo modo, scri-
vendo all'Wippler: «Egli deve usare degli strumenti e
il Christoni, il quale ora non è a Roma, ma arriverà
fra un mese. Appena arriverà spediremo la somma
corrente perché Ella ci possa mandare gli apparecchi,
quando io che il Christoni ha presente allo Stalla-
gio.» Intanto è meglio che a New doppiino questi in-
strumenti un mese di più, perché li correggeremo
ante e di quelle piccole inalterate, che solo lascia
travedere un lungo uso degli apparecchi.

Il Sig. Osnağhi si trattiene con me tre giorni continui
per indicarmi come convenga fare per mettere a posto
i registratori magnetici. L'Osnağhi ha tolte le scale
inglesi ed ha sostituito di quelle di Lamont perché
sono molto più chiare. Il Prof. Blaterna ha una
mantina d'avorio questa scale so farla da me.

Tanto l'Osnağhi che l'Hann e l'aggiunto per magnetismo mi
inverranno attai su questo, di non piarrare definitivamente
gli apparecchi se non in luogo per quale sia possibile
avere le costanti delle scale con osservazioni assolute.
In altri termini, se il luogo nel quale si piarrano gli
apparecchi registratori non sia molto lontano da quello
nel quale si fanno osservazioni assolute. Vorrà dire
intomma che una volta che ci metteremo all'opera ve-
remo cosa comporterà meglio di fare.

Intanto passando ad altro, vorrei pregarla a sapermi
dire quando Ella vede che io debba lasciare Vienna,
e questo perché dovendo col quindici pagare anticipata-
mente il mio alloggio, non pagherci che per quello
spazio di tempo che mi fermo.

Il Conte e il vicario le mi pregherebbero fermarmi
qui per primo dell'anno a meno una riunione della
Colonia Italiana, per cui io conterei partire il tre di
gennaio. Un giorno mi fermerei a Padova, un paio
di giorni al mio paese, un giorno a Paria, per
cioè a conti fatti arriverei a Roma al più tardi
il dieci ed il dodici di gennaio.

Questi sarebbero i conti che faccio io, ma ben inteso tener l'otto,
perché modificherei come vorrà Lei ogni cosa.

Soltanto La prego a volermi già fare apprestare
il decreto affinché col primo febbraio possa

Credo però sia una buona tenta per fare niente, perché il
Petersen, trova bene lui modo di fare indipendente-
mente di locale etc. e noi che fa anche molti estratti
nel giornale Dell'Annunzio e mi assicura che l'ora in
poi vuole da qui anno fare un lavoro della specie
di quelli che fa il Wild nel suo istituto, ed io credo
lo farà, perché gli apparecchi che si richiedono per
questa sorte di studi non sono costosi, non solo,
ma qui ad Aöblingue hanno già una certa dote,
avrei sto grati per dire che manca ben poco d'appar-
reuti per applicazione alla fisica terrestre. Dove
manca è d'appareuti di ottica meteorologica,
ma questi non è buono comperarli se non quando
si voglia metterli ad adoperarli perché vengono di
sovente modificati.

Lo però sono sicuro che anche i nostri Annali se non
saranno pubblicati con tanto lusso come quelli
della Rue de Grenelle, non per questo saranno
meno pesanti, anzi andando di questo patto spero che
la durezza andrà aumentando per i nostri, perché
anche il Prof. Cantoni ha intenzione (come mi
scrive) di lavorare quest'anno per la meteorologia,

e di più lo che fa lavorare a questo proposito
anche i suoi allievi, per quali mi ha domandato
dei problemi di fisica attinenti alla meteorologia.

Ancora prima che abbandonassi l'Italia io aveva
quasi finito un lavoro sulla rugiada, lavoro che ho
a cata mia e che non manca che ordinarlo un po'
per pubblicarlo, il che farò quando sarò a Roma.
Entro l'anno poi vi saranno le Determinazioni assolute
di coefficienti di riduzione fra Roma - Kew e Vienna
lavoro affatto nuovo, questo per parte mia. Aggiungerò
poi quello che potremo fare gli altri tutti e credo
quindi potere asserire che i nostri annuali non stan-
ranno secondi agli altri.

E' quasi deciso poi che il Pertner riceverà 1000 fiorini
per venire con me e vi sarebbe la proposta di torn-
nare da Pietroburgo per Stoccolma e Cristiana,
Copenaghen ed Utrecht. Lui continuerà per Parigi
e Londra ed io tornerò a casa, ma lui porterà
con se un barometro per cui potrà darci tutte
le riduzioni barometriche di Bruxelles, Parigi e
Kew. Se anch'io potrò armarmi di un barometro
sarà bene. Ma da qui allora ne parleremo.

Tanto mi perdoni la lunga tirata, e voglia essere
tanto buono da dirmi quando Ella crede che debba
venire a Roma; ^{questo} per regolarvi col mio alloggio.
La prego salutarvi il sig. Abilottovich. Augurandovi
prospera salute, La riverisco.

S' Lei Devotissima

G. Clittouy